DALL'UE

Francia, Macron: non abbiamo perso il controllo

di **Vincenzo Drago** · 15 ottobre 2020, 20:15

“Non abbiamo perso il controllo” con queste parole il presidente della Repubblica francese, **Emmanuel Macron**, ha aperto l’intervista rilasciata ieri (*mercoledí ndr*) e andata in onda a reti unificate su TF1 e TF2, rispettivamente primo e secondo canale della tv pubblica d’oltralpe. Nella lunga intervista, durata quasi 45 minuti, il capo dello Stato francese ha annunciato due punti importanti : l’istitutione a partire da sabato 17 ottobre di un coprifuoco dalle 21 alle 6 del mattino nelle città e le provincie più toccate dal virus e la riattivazione dello stato di emergenza sanitaria nazionale.

Le provincie in questione sono 9: Parigi, Lione, Saint Etienne, Montpellier, Tolosa, Aix-Marsiglia, Grenoble, Lilla e Rouen. Un provvedimento quindi che tocca quasi quasi un terzo della popolazione francese : 20 milioni di persone circa.

“Il coprifuoco – ha continuato Macron – durerà 4 settimane ma il Governo chiederà al Parlamento di prolungare questa misura fino al 1° dicembre. Saranno sei settimane molto difficili ma indispensabili per ritrovare quell’equilibrio necessario alla tenuta del sistema sanitario”.

Questi provvedimenti arrivano dopo settimane molto difficili in cui nell’esagono i contagi sono arrivati a circa 20.000 al giorno e negli ospedali il numero di ricoverati colpiti dal virus Covis-19 hanno raggiunto il numero record di 1037 persone (fonte: *santepubliquefrance.fr*).

“La situazione preoccupante in cui siamo – ha continuato Macron – richiede delle misure importanti che ci facciano riprendere il controllo della situazione”. In concreto i cittadini francesi avranno la possibilità di spostarsi, di andare a scuola e recarsi al posto di lavoro ma a partire dalle 21.00 più nessuno, salvo cause di forza maggiore (lavoratori notturni o cause di emergenza sanitaria) potrà restare in strada, i locali dovranno chiudere e anche i cinema e i teatri non potranno restare aperti dopo le 9 di sera. Un colpo durissimo alle attività ricreative e ristorative che cominciavano solo ora a rimettersi dopo il lock down di questa primavera. “Il governo

presenterà domani (*oggi ndr*) in dettaglio le misure economiche a sostegno delle aziende che saranno inevitabilmente toccate da questo provvedimento. Il nostro paese – ha affermato l'inquilino dell'Eliseo – è stato uno dei paesi europei che più ha investito nella ripresa e nel sostegno del tessuto economico : quasi 460 miliardi in totale spesi in poco meno di 6 mesi".

Tra le misure annunciate ci sono: il ripristino della cassa integrazione straordinaria per tutti i lavoratori della ristorazione, della cultura, dell'organizzazione di eventi e dello sport; e anche un aumento temporaneo del RSA (una sorta di reddito di cittadinanza per le persone considerate al di sotto della soglia di povertà).

"I numeri preoccupanti che sono stati rilevati in questi giorni ci dicono che un nuovo lock down sarebbe stato sproporzionato, ma è necessario combattere la diffusione del contagio. Soprattutto perchè in questa seconda ondata il virus è diffuso in maniera pressocchè omogena in tutto il paese e non è limitato solo alle regioni del Nord-Est come questa primavera".

A preoccupare di più, infatti, è il numero importante di cluster : 1516 in totale, 308 dei quali negli RSA (fonte: *santepubliquefrance.fr*). In particolare la corsa del virus, secondo l'Eliseo, è dovuta anche e soprattutto ai contatti familiari e amicali. Per questo è stato consigliato a tutti i francesi di rispettare il numero massimo di 6 persone anche in casa propria. "Le aziende avranno ancora la possibilità di continuare a lavorare normalmente, ma – aggiunge – consiglio a tutti di attivare un sistema di rotazione tra presenza fisica e smart working che possa permettere di diminuire gli spostamenti di persone e nello stesso tempo evitare di rompere i legami di colleganza e di attaccamento al luogo di lavoro, pure indisipensabili nella vita di un'azienda".

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2020/10/15/francia-macron-non-abbiamo-perso-il-controllo/

© 2026 Istituzioni24